

## VERSO IL PONTE DI MESSINA

**Il progetto del ponte sullo stretto non si limita alla sua mera realizzazione, ma richiede di riorganizzare la rete stradale e ferroviaria sulla costa calabra e nella provincia di Messina, sviluppando da un lato una variante della Salerno-Reggio Calabria e dall'altro un complesso svincolo di raccordo fra il ponte e le autostrade per Palermo e Catania**

Fra le opere di contorno al ponte di Messina le più significative sono indubbiamente i collegamenti stradali, specie sulla costa siciliana. Qui il ponte approda nell'estremità nord orientale, in un'area ricca di asperità e sprovvista di infrastrutture significative. Ciò rende estremamente urgente la realizzazione degli svincoli di Giostra e di Annunziata, con il relativo collegamento autostradale. Il naturale prosieguo di questa opera sarebbe la realizzazione di un ulteriore tratto congiungente Giostra con Tremestieri che resta per il momento ferma alla fase di ideazione.

Per Messina il progetto, elaborato da Spea, prevede di evitare con un collegamento molto all'interno, mentre la strada panoramica costiera sarà allacciata con un sottopasso e un adeguato sistema di rampe al ponte.

Completa il quadro il viadotto Pantano, 800 metri, situato in prossimità dell'approdo sul versante siculo, adibito contemporaneamente a sede ferroviaria e stradale.

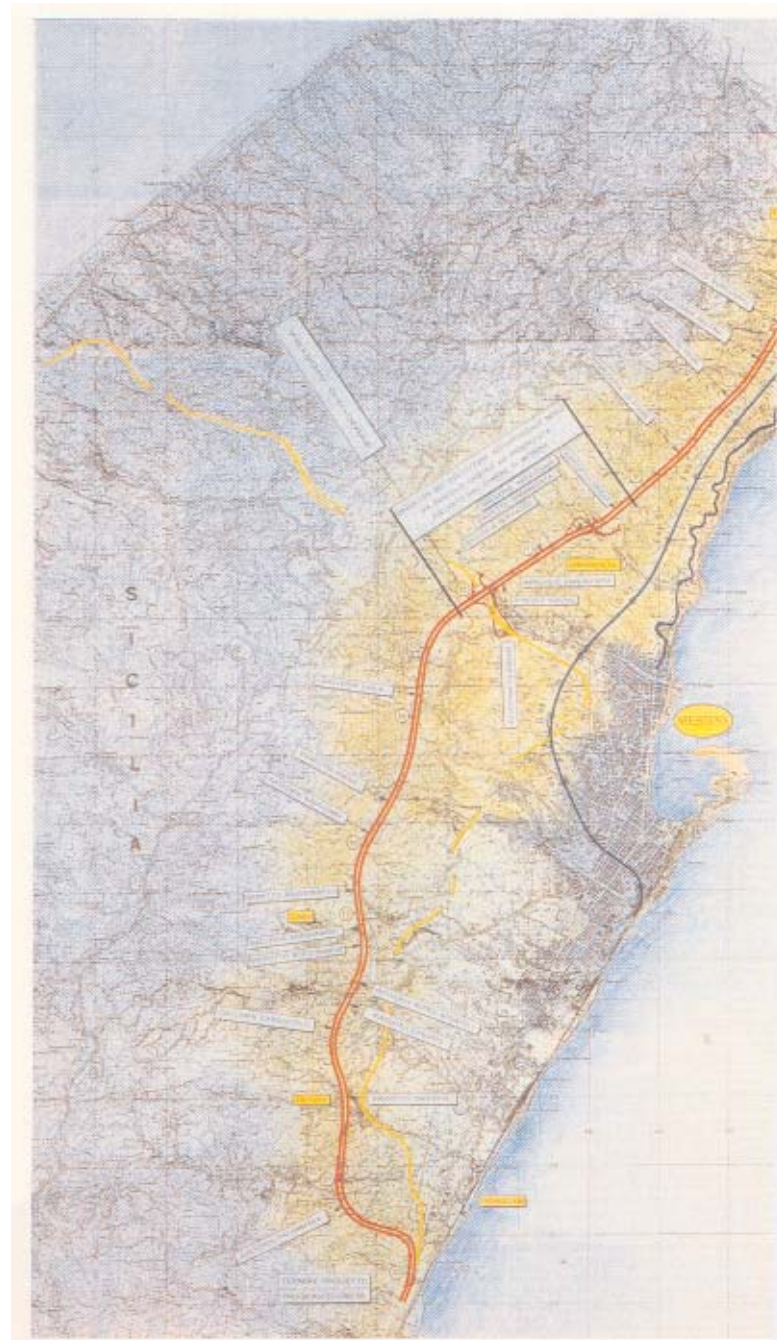
In Calabria, l'intervento si sintetizza nella variante della A3 (Salerno-Reggio), essendo quella esistente inadeguata sia sotto il profilo geometrico che tipologico e di sicurezza. Nello specifico le migliorie riguardano, oltre a nuovi tracciati in alcuni punti, l'ampliamento della sede stradale e la sistemazione degli impianti elettrici, di telecomunicazione e di sicurezza in galleria, della segnaletica e delle barriere di sicurezza.

### I servizi

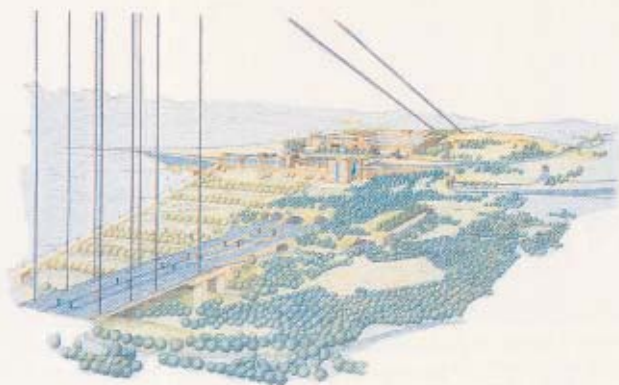
Per quel che concerne i servizi, l'intervento contempla due aree di assistenza-ristoro, un centro direzionale per la manutenzione del ponte e l'immane area di esazione.

Nell'isola le due aree si trovano sopra il crinale fra il litorale di Ganzirri e quello di Mortelle, a quota di circa 115 metri sul livello del mare. L'area di esazione è collocata in un edificio su due livelli, uno interrato e uno fuori terra, ed è architettonicamente caratterizzata dalla pensilina delle isole costituita da una grande tensostruttura di copertura.

Al piano interrato dell'edificio si trovano la centrale termica, i locali per le telecomunicazioni con relative apparecchiature, i servizi e i magazzini; a pianterreno ci sono gli uffici, i servizi igienici, gli spogliatoi riservati agli addetti e i locali per la cassa.



▲ Planimetria dei nuovi collegamenti stradali e ferroviari previsti in seguito alla costruzione del ponte di Messina.

**COMMITENZA**

Stretto di Messina spa.

**PROGETTO**

Stretto di Messina spa.  
*Servizi di ingegneria:* Spea  
 ingegneria europea spa.

**TEMPI**

*Progetto:* 1991/92.

**DATI QUANTITATIVI**

*Strade:* 29,500 Km.  
*Linee ferroviarie:* 38,600  
 Km, dei quali 13,700 in  
 sotterranea fra il ponte e  
 Messina. *Aree di servizio:*  
 80 mila mq in Calabria e  
 40 mila in Sicilia.

La copertura a membrana delle isole è stata scelta, oltre che per la forza della sua immagine spaziale e dinamica, anche per le sue caratteristiche tecnologiche (poliestere ad alta resistenza con entrambe le superfici trattate) che la rendono stabile alle aggressioni atmosferiche.

L'area di assistenza e ristoro è stata posizionata e progettata in modo da essere direttamente fruibile sia dall'autostrada che dall'esistente viabilità locale. E' disposta su quattro livelli, di cui due interrati. Oltre ai servizi consueti per i viaggiatori, si trova nell'edificio anche il centro di assistenza finalizzato alla manutenzione del ponte con relativi uffici e magazzini.

Tutte le zone di accesso pubblico sono pienamente rispondenti alla normativa concernente l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Sul versante calabro le scelte progettuali tendono ad integrare in un unico progetto la concezione tecnico-funzionale, la realizzazione architettonica e il contesto ambientale, realizzando un'opera compatta e concentrata, con alta densità di edificazione e altezze contenute. L'adozione di una tipologia a piastra consente un intervento a terrazzamenti che ristabilisce il naturale declivio della collina su cui l'opera è costruita.

Nel contesto di un giardino mediterraneo, in località Pezzo superiore, sono stati collocati gli uffici direzionali, le attrezzature commerciali e di servizio e le strutture alberghiere e ricreative e, in un'area non contigua ma vicina, la stazione di esazione.

Collegamenti ferroviari.

Messina è da sempre un'importante stazione intermodale passante. Per la maggior parte del traffico manterrà questo ruolo, grazie a complessi accorgimenti tecnici che prevedono l'attraversamento della città quasi sempre in sotterraneo.

Passeggeri e merci locali si serviranno invece di un'altra linea che si avvarrà delle strutture e dei servizi già esistenti.

In Calabria sarà predisposta una variante del tratto storico tra Cannitello e Scilla che faciliterà il collegamento con Gioia Tauro quando sarà pronta la linea ad alta velocità. Inoltre, senza compromettere il servizio a livello locale, sarà possibile in futuro l'inserimento dei raccordi al ponte.

*Laura Maranzana*

▲ Vista prospettica dell'area direzionale e di ristoro prevista sul lato calabro del ponte.